

priorità delle Camere di commercio, orientati a promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne.

L'assistenza si è inoltre concretizzata sia nel coordinamento dei lavori della cabina di regia in cui siedono le rappresentanti delle associazioni di categoria, che nell'attività di monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'imprenditoria femminile, attraverso la produzione di rapporti semestrali, nonché nell'aggiornamento del portale dedicato all'imprenditoria femminile.

Al fianco dell'assistenza tecnica, è stata curata la realizzazione della seconda edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", focalizzata sul tema del ruolo della donna imprenditrice nella crisi economica internazionale, articolata in 7 tappe territoriali - Isernia, Verona, Perugia, Cuneo, Salerno, Crotone e Bergamo – e un evento conclusivo a Roma di presentazione del Giro e di premiazione delle imprese vincitrici del bando Maglia Rosa, promosso dall'Unioncamere.

L'impegno, consolidato negli anni, dell'Unioncamere e del sistema camerale su questi temi ha avuto un prestigioso riconoscimento nell'aggiudicazione del Premio "Lavoriamo Insieme", patrocinato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, per il progetto "Imprenditoria femminile: Un percorso circolare: dalla rete reale alla rete virtuale", che è risultato fra i vincitori (su 291 candidature) ed è stato premiato dai Ministri Brunetta e Carfagna, nel corso del convegno conclusivo del Forum PA.

La filiera agroalimentare

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla riforma del settore vitivinicolo, adottata a livello comunitario, che ha radicalmente mutato le competenze esercitate da ormai 45 anni dalle Camere di commercio in questo settore.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha elaborato diverse proposte di revisione della normativa tese a valorizzare il ruolo e le competenze storiche del sistema camerale e a promuovere le Camere quali autorità pubbliche di controllo. In questo senso sono stati rafforzati i rapporti istituzionali con il Ministero delle politiche agricole e con il coordinamento degli assessorati all'agricoltura delle Regioni; questa scelta strategica ha determinato la conferma, nella nuova norma sui vini a denominazione di origine, di alcune importanti competenze, come quelle della gestione delle commissioni di degustazione dei vini, e la possibilità per le Camere di commercio di

essere nominate autorità di controllo (33 Camere sono già state nominate). Sono stati così promossi diversi incontri per sottolineare il nuovo importante scenario che si apre per le Camere: essere riconosciute autorità pubblica di controllo, non solo nei vini, ma anche nelle altre filiere dell'agroalimentare.

Inoltre, per dare risalto alle novità normative intervenute e per valorizzare la storia delle Camere e le prospettive che potrebbero caratterizzarne il futuro, è stato redatto il secondo rapporto del settore vitivinicolo, anche attraverso la collaborazione con l'Istituto Tagliacarne.

Nelle altre filiere dell'agroalimentare, oltre al tradizionale supporto alle Camere che continuano a mettere in campo azioni per qualificare le produzioni di eccellenza attraverso i marchi comunitari o collettivi, l'Unione ha elaborato - con la collaborazione scientifica di Dintec e Agroqualità - una linea guida per tutelare e valorizzare quelle produzioni e quelle filiere agroalimentari che in alcune zone del Paese stanno risentendo delle conseguenze dell'emergenza ambientale: un ulteriore strumento qualitativo che caratterizza l'attività di certificazione delle Camere.

Per quanto concerne, infine, le iniziative promozionali, anche per il 2009 l'Unioncamere ha assicurato la propria partecipazione alla XVII edizione del premio Ercole Olivario; il concorso - che ha raggiunto ottimi livelli di adesione da parte delle imprese e un forte risalto sulla stampa - ha visto anche la realizzazione di ulteriori occasioni promozionali (missioni a Mosca e San Pietroburgo, partecipazione al SOL di Verona).

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per la competitività delle imprese e delle filiere sono state utilizzate risorse pari a circa 1.020.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME STRUMENTO DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

La conferma delle competenze in materia di controllo dei prodotti e delle attività di metrologia legale in capo alle Camere di commercio ha determinato la necessità di proseguire e rafforzare i servizi di assistenza, coordinamento e promozione delle iniziative camerale a vantaggio delle imprese e a tutela dei consumatori. In questo ambito è continuata anche l'attività di promozione degli strumenti della giustizia alternativa e dei contratti tipo.

Tra le attività di regolazione del mercato sono state infine ulteriormente valorizzate quelle relative al monitoraggio dei prezzi e, più in particolare, delle tariffe praticate alle imprese.

La vigilanza e il controllo del mercato

L'avvio del Progetto "Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori" del 26 giugno 2009, fortemente voluto anche dal Ministero Sviluppo Economico, rappresenta un importante riconoscimento del ruolo e dell'impegno delle Camere di commercio su temi della metrologia legale e della sicurezza dei prodotti. Con le risorse derivanti dal Progetto, pari a 5 milioni di euro, di cui la metà provenienti dal Fondo di Perequazione e l'altra metà da risorse messe a disposizione dal Ministero, sono state previste sia attività di carattere generale sia attività di controllo.

In relazione alle attività generali - propedeutiche alla diffusione degli interventi di vigilanza in tutto il sistema camerale tramite una rete di servizi alle Camere di commercio - nel 2009 Unioncamere ha innanzitutto provveduto alla progettazione e al coordinamento generale del Progetto, predisponendo un'attenta pianificazione delle attività preliminari all'avvio dell'iniziativa.

Con la collaborazione di Dintec e avvalendosi di un gruppo di lavoro - composto da alcune Camere di commercio e dal Ministero dello Sviluppo Economico - Unioncamere ha predisposto e condiviso le procedure operative e la modulistica per il settore della sicurezza prodotti, entrambe destinate al personale delle Camere di commercio addetto alle attività di vigilanza. Con il supporto dell'Istituto Tagliacarne, è stato quindi definito un piano formativo finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento delle professionalità già presenti nelle Camere di commercio.

Insieme a Infocamere, è stata inoltre progettata la realizzazione di uno strumento informativo per monitorare i controlli e utilizzare tali dati per la gestione dei relativi finanziamenti e si è anche assicurata la gestione del call center e del numero verde in tema di prezzi.

Per l'avvio e la realizzazione del Progetto, Unioncamere si è pertanto relazionata con molteplici Istituzioni e soggetti, curandone i rapporti e intensificandone la collaborazione. Nonostante tale Progetto si svilupperà prevalentemente nelle annualità 2010 e 2011, già nel corso dell'anno 2009 si sono registrati i primi risultati positivi: un interesse crescente per l'iniziativa sia da parte delle imprese, che auspicano di svolgere l'attività imprenditoriale in uno spazio di leale concorrenza, che da parte dei consumatori, interessati a una maggiore sicurezza e trasparenza nell'acquisto e nell'utilizzo di prodotti e di strumenti di misura.

In relazione alla metrologia legale, nel 2009 Unioncamere ha inteso continuare e potenziare gli sforzi per assicurare un più efficiente e omogeneo servizio delle Camere sul territorio.

In particolare, al fine di ad assistere la rete degli uffici metrici è stata costituita una Segreteria tecnica generale, avente la funzione di fornire assistenza per l'analisi e la soluzione di problematiche particolari e per la risoluzione di quesiti operativi, mediante l'ausilio di un gruppo di lavoro sulla metrologia legale.

In relazione al sistema informativo di gestione del servizio metrico – denominato Eureka - sono state individuate delle specifiche modifiche tecniche per consentirne una più agevole fruibilità da parte degli Uffici metrici e l'integrazione col nuovo strumento di monitoraggio dei controlli.

Per dare massima diffusione alle novità di carattere normativo, scientifico e operativo è stata, inoltre, realizzata una sezione del sito Internet di Unioncamere interamente dedicata al tema della metrologia legale.

Sono stati, infine, predisposti materiali sui servizi offerti dalle Camere di commercio in tema di metrologia legale e regolazione del mercato allo scopo di diffondere in modo capillare le informazioni sulle funzioni e sui compiti del sistema camerale a tutela del mercato.

Al fine di divulgare le novità introdotte con il Regolamento n. 765/2008/CE e creare un momento di riflessione e confronto anche con le Istituzioni comunitarie e internazionali, nel novembre del 2009 Unioncamere ha organizzato un convegno

internazionale sul ruolo delle Camere di commercio nell’ambito della vigilanza sul mercato degli strumenti di misura e dei prodotti, che ha fornito anche spunti interessanti per l’approfondimento del tema sull’Ente unico di accreditamento.

Alla fine del 2009 è stata sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico un’apposita convenzione finalizzata a realizzare un piano di sensibilizzazione e divulgazione presso i consumatori e il tessuto economico produttivo in merito alle ricadute economiche e sociali del fenomeno della contraffazione, vale a dire della diffusione nel mercato nazionale e internazionale di marchi e modelli contraffatti.

Il progetto, che sarà realizzato pienamente nel corso del 2010, prevede il coinvolgimento delle Camere di commercio per approfondire e organizzare la conoscenza del fenomeno della contraffazione (filiere, settori colpiti, sviluppi e prospettive, anche attraverso la rilevazione di dati quali-quantitativi), mettendo i consumatori e le aziende in condizione di conoscere gli sviluppi del fenomeno e i canali di cui si avvale, nelle diverse province italiane.

Il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe

Nell’ambito delle funzioni di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, anche nel 2009 è proseguita l’attività di ricerca che viene valutata nell’Osservatorio prezzi e mercati, in cui, oltre a fare il punto sull’inflazione, sono state approfondite le tematiche legate alla crisi economica. Le risultanze delle riunioni sono state diffuse, oltre che con il Bollettino «Tendenze dei prezzi» e sullo spazio dedicato sul sito Internet dell’INDIS, anche con i comunicati ripresi dalla stampa nazionale.

Si è, inoltre, provveduto alla revisione del panierc (anche per la parte non alimentare) utilizzato per l’acquisizione dei dati dalle Centrali d’acquisto che costituiscce parte originale della rilevazione. Su un panierc iniziale di 37 prodotti alimentari e non, scelti secondo il criterio di rappresentare i beni di prima necessità, si è passati a un panierc di 54 prodotti – di cui 39 alimentari e 15 non alimentari – scelti con il criterio della rappresentatività, sostituendone alcuni alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle abitudini di acquisto dei consumatori.

Sul fronte delle tariffe, con riferimento ai prototipi di indagine sulle tariffe idriche e sull’energia elettrica (oggetto di sperimentazione, rispettivamente, nella Regione Emilia-Romagna e presso la Camera di commercio di Milano), l’INDIS ha ultimato il monitoraggio sulle tariffe dei servizi pubblici locali pagate dalle famiglie, e sulle tariffe, gravanti sulle PMI, per rifiuti solidi urbani e per i servizi idrici, i cui risultati

sono confluiti in un apposito Rapporto annuale che mira ad accreditare il mondo delle Camere di commercio come interlocutore sulle tematiche relative alle tariffe locali.

Non è frutto di un caso se dette tematiche hanno costituito oggetto di un apposito progetto del Fondo perequativo 2006 su "Sistema di monitoraggio delle tariffe e dei prezzi", coordinato dall'Istituto, al quale hanno aderito 31 Camere (come singole) e ben 8 Unioni regionali, per un totale di 73 Camere che sono state formate attraverso una serie di seminari. Sul tema tariffario il presidio assicurato dall'Istituto si sta rivelando particolarmente prezioso poste le prospettive di lavoro, sia con riferimento al Fondo di perequazione 2007/2008, sia con riguardo ai compiti di trasparenza del mercato ulteriormente sottolineati nel decreto che ha riformato la Legge 580/1993 sulle Camere di commercio.

Infine, L'INDIS, per conto di Unioncamere, è presente nella Commissione centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A detto Ministero vengono trasmesse delle informazioni "di sintesi" di una rilevazione effettuata grazie alla collaborazione delle Camere di commercio. Le qualificate informazioni elaborate a livello nazionale sono considerate indispensabili per l'emanaione di un decreto ministeriale annuale che consente alle imprese del settore di rivedere il prezzo degli appalti pubblici per i materiali che hanno fatto registrare variazioni.

I risultati di mercato hanno dato ragione alle innovazioni apportate dal sistema camerale nelle Sale di contrattazione e, più in generale, nel monitoraggio sui prezzi. La Borsa Merci Telematica Italiana, istituita nel 2006 per la regolazione del mercato dei prodotti agroalimentari, evidenzia tassi di crescita esponenziali, passando dalle poche migliaia di euro scambiate in telematico a valori realizzati nel corso del 2009 particolarmente significativi: 6.977 contrattazioni eseguite, 1.060.400 tonnellate di prodotti transati e 266.719.759,00 € di controvalori scambiati.

In questo ambito, si segnalano inoltre due progetti pilota: a) il completamento dello studio relativo al "Potenziamento del flusso informativo in materia di prezzi all'ingrosso per i mercati dell'ittico e delle carni", b) la realizzazione di un «Bollettino Informativo Cereali» a cadenza trimestrale, le cui informazioni sono confluite in un Rapporto annuale, che consente all'Istituto e a BMTI di mettere in grado i decisori nazionali e le Camere di commercio a livello locale di disporre di elementi conoscitivi

rispetto a potenziali aumenti anomali delle materie prime cerealicole e, quindi, dei prezzi dei prodotti destinati ai consumatori.

Entrambi i lavori sopra citati hanno una particolare rilevanza in relazione alla revisione del quadro istituzionale sui mercati agroalimentari all'ingrosso e alle attività che potrebbe svolgere il sistema camerale attraverso il supporto di BMTI.

Nel corso dell'anno, Unioncamere, oltre a fornire supporto alle funzioni di vigilanza e di indirizzo generale svolte dalla Deputazione Nazionale.

Le peculiarità di questa esperienza (borsa nazionale, salvaguardia delle piazze locali e predisposizione di regole trasparenti) sono state ultimamente valorizzate tra le progettualità dell'Expo 2015, per la costituzione di un network internazionale che agevoli il superamento delle barriere geografiche e doganali, faciliti l'accesso alle risorse alimentari del pianeta da parte dei paesi più svantaggiati, valorizzi la diffusione delle tipicità alimentari, del commercio equo e solidale, garantisca trasparenza, maggiore sicurezza alimentare e rintracciabilità dei prodotti.

Gli strumenti di giustizia alternativa e i contratti tipo

Nel corso del 2009 sono stati organizzati due eventi sulla mediazione civile e commerciale, nello specifico il 22 giugno 2009, in collaborazione con la Camera di commercio di Lione il Convegno su "La conciliazione in materia civile e la mediazione penale". L'esperienza francese e i possibili sviluppi in Italia alla luce dello stato attuale della legislazione"; e il 22 ottobre 2009, nell'ambito della settimana della conciliazione, in collaborazione con l'Unictral e il Consiglio Nazionale Forense il Convegno dal titolo "La conciliazione in materia civile e commerciale".

È stata realizzata, in collaborazione con ISDACI, la III[^] edizione del Rapporto sulla giustizia alternativa, partecipando all'organizzazione del relativo Convegno di presentazione tenutosi a Milano presso la Camera di commercio. Particolare importanza è stata data nel Rapporto all'esperienza delle Camere di commercio.

È stata curata la realizzazione della VI edizione della Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 19 al 24 ottobre 2009, cui hanno aderito tutte le Camere di commercio. L'evento è stato, inoltre, preceduto, da un incontro, che si è tenuto a Roma il 17 giugno 2009, rivolto a tutte le Camere di commercio in cui è stato presentato il piano di comunicazione della VI edizione della Settimana della conciliazione. Durante la Settimana della conciliazione, per promuovere il servizio e la gratuità delle conciliazioni presso le Camere di commercio sono stati utilizzati i

canali e gli strumenti maggiormente diretti alle imprese: 24 annunci stampa sulle principali testate quotidiane nazionali; 80 passaggi spot radio sui principali circuiti radiofonici nazionali; banner sui principali siti web di informazione economica, generalista e giuridica; 70 articoli sulla stampa nazionale e locale.

È stata, peraltro, offerta costantemente assistenza alle Camere di commercio anche per i rimborsi delle conciliazioni nell'ambito della gratuità del servizio prevista per la prima volta tra le iniziative dell'edizione 2009 della Settimana: sono state presentate nel corso della Settimana 894 conciliazioni e ne sono state rimborsate circa 700. Si segnala, inoltre, l'organizzazione del workshop dal titolo "La conciliazione delegata e il ruolo delle Camere di commercio" che si è tenuto a Rimini in occasione della I^a edizione del Salone della Giustizia il 4 dicembre 2009, nonché ben 4 simulazioni di incontri di conciliazione all'interno dello stand allestito nel Padiglione della Fiera dedicato alla "legge", con esposizione e distribuzione di materiale tecnico- informativo.

Importante è stato il monitoraggio e il contributo di Unioncamere sull'approvazione dell'art. 60 della L. n. 69 del 18 giugno 2009 – "Norma di Delega al Governo in materia di conciliazione", cui si è stata data attuazione attraverso l'emanazione del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali. È stato, dunque, necessario approfondire la disposizione di delega in materia di conciliazione civile e commerciale e soprattutto contribuire con proposte al Ministero della Giustizia alla definizione dei contenuti del decreto legislativo di attuazione in modo tale da rafforzare il ruolo delle Camere di commercio. Fondamentale è stata in tal senso l'attività di supporto del Tavolo di lavoro sulla conciliazione e della Commissione che ha consentito un proficuo confronto con le Camere di commercio, ma anche con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali.

L'Unioncamere ha proseguito nell'impegno di consolidare il programma di supporto al continuo miglioramento dei servizi di regolazione del mercato delle Camere di commercio, per armonizzare il livello qualitativo delle prestazione dei servizi di predisposizione dei contratti-tipo e controllo sulle clausole inique.

Al fine di redigere pareri sulle eventuali clausole vessatorie inserite nei contratti standard e formulari predisposti da imprese o Associazioni di categoria nei confronti dei consumatori, e di razionalizzare le risorse umane ed economiche che le singole Camere di commercio impiegano in queste iniziative, è stata offerta una costante

attività organizzativa e di supporto tramite il Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique e la Commissione nazionale di coordinamento, procedendo altresì all’aggiornamento e alla modifica della loro composizione ampliando il numero dei rappresentanti del sistema camerale.

Il Tavolo di Lavoro, dopo essersi dotato di “nuove” linee guida operative uniformi sulle attività locali e nazionali, ha individuato i settori economici di intervento anche valutando le esigenze del mercato e dei consumatori, nonché la presenza di clausole inique nei modelli contrattuali in uso, ed ha esaminato e condiviso complessivamente 6 contratti tipo (franchising, noleggio camper, vendita di auto usate, contratto B2B di distribuzione e contratto B2C di commercializzazione di mobili e beni di arredamento, fornitura di servizi on line) e un 1 codice di condotta.

Perseguendo l’obiettivo di assicurare a tutte le imprese una contrattazione realmente trasparente e tramite essa accrescere la fiducia dei consumatori nel mercato, tale attività è apparsa particolarmente opportuna in un momento congiunturale per la nostra economia nel quale tutte le Istituzioni nazionali e internazionali chiedono di aumentare la fiducia dei consumatori negli acquisti.

È stato, altresì, realizzato il Convegno di presentazione dei risultati del “Progetto per la divulgazione a livello nazionale di contratti-tipo” svoltosi a Pisa il 16 gennaio 2009 ed è stata, inoltre, aggiornata e potenziata la banca-dati nazionale on-line, liberamente consultabile e a disposizione sia dell’impresa sia del semplice cittadino consumatore.

Per quanto attiene al c.d. “Progetto consumatori”, sono terminate le linee progettuali sulla creazione degli Sportelli Pilota, e sulla formazione dei quadri delle associazioni nazionali e regionali dei consumatori in tema di ADR, in cui Unioncamere ha assistito i soggetti attuatori - da un lato le sedici associazioni nazionali dei consumatori ammesse a partecipare al Progetto e dall’altro gli atenei di Torino, Genova, Roma Tre, Bari e Palermo - nella realizzazione e rendicontazione delle attività, la cui conformità ai requisiti previsti dal decreto, unitamente alle determinazione dell’ammontare delle spese effettivamente sostenute ritenute ammissibili in via definitiva, è stata successivamente accertata dal Comitato tecnico previsto dal Progetto. Entrambe le iniziative hanno avuto notevoli ricadute positive sugli attori del mercato. Anche l’attività di “divulgazione a livello nazionale” si è distinta per gli impatti positivi sul mercato, contribuendo alla diffusione degli strumenti di giustizia alternativa attraverso l’inserimento nei modelli contrattuali

della clausola di conciliazione. Peraltro, a fronte di un obiettivo prefissato, e cioè la predisposizione e promozione di circa 8 contratti-tipo tra consumatori e imprese e di circa 5 pareri sulle clausole inique contenute nei contratti standard in uso nei principali settori economici (artigianato, commercio, edilizia, servizi, trasporto e turismo), sono stati realizzati 13 contratti-tipo, 5 pareri sulle clausole inique e anche 1 codice di condotta. Unioncamere, in questo contesto, ha anche rafforzato la collaborazione su questi temi con importanti Istituzioni e soggetti, tra cui l'Autorità Antitrust, le associazioni dei consumatori e delle imprese e alcuni ordini professionali. In relazione all'attività di assistenza nelle ADR e in considerazione della proroga prevista dal Ministero dello Sviluppo Economico, il termine di conclusione dell'iniziativa previsto per il 30 aprile 2009 è stato posticipato al 31 marzo 2010.

Nel 2009 Unioncamere ha verificato, pertanto, la documentazione attinente a 15.553 procedure di conciliazione trasmesse dalle Camere di commercio e dalle Associazioni dei consumatori, a cui è seguita l'erogazione di contributi per un totale di euro 1.555.300,00. Tale attività ha favorito l'accesso alla giustizia alternativa, rafforzando i rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico e i soggetti attuatori del Progetto.

Al fine di continuare a monitorare i dati attinenti alle iniziative di cui agli artt. 4, 7, 10 del decreto, è stata prorogata anche la gestione della banca dati on line, mentre è proseguita l'attività di assistenza nell'ambito del Comitato tecnico di cui all'art. 13 del decreto, valutando in via preliminare e provvisoria i progetti di dieci associazioni dei consumatori e di due università.

La proprietà industriale

Nell'anno 2009 sono proseguite le azioni a sostegno delle Camere di commercio in materia di tutela della proprietà industriale, anche ai fini di migliorare la qualità dei dati che vengono trasmessi dagli uffici camerali all'ufficio italiano brevetti e marchi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di luglio ha chiesto di avviare anche un'azione diretta a supportare le Camere di commercio nello smaltimento dell'arretrato che si era accumulato nel primo semestre, dopo il passaggio all'invio telematico anche delle domande concernenti i cosiddetti "seguiti".

Durante l'anno è proseguito il progetto "IP Aware" attraverso la pianificazione delle attività pilota, avviate proprio nel corso del mese di dicembre 2010. E' stato poi

avviato il lavoro destinato alla redazione di un documento utile a tutto il sistema camerale avente ad oggetto la materia della proprietà industriale e delle strategie da realizzare per la lotta alla contraffazione.

Nel mese di ottobre 2009 l'Unioncamere ha collaborato con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'organizzazione e la realizzazione di un convegno, tenutosi a Roma presso la sede ministeriale, avente ad oggetto gli strumenti e le strategie al servizio delle imprese – soprattutto di piccole e medie dimensioni - nella lotta alla contraffazione sui mercati nazionali ed internazionali.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio come strumento di regolazione del mercato sono state utilizzate risorse pari a circa 985.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI ECONOMICI

In questa sesta linea programmatica sono innanzitutto ricomprese le iniziative di studio e monitoraggio realizzate dal centro studi Unioncamere, oltre ai progetti promossi in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne e le azioni dell'Ufficio statistica di Unioncamere.

Tra le attività di assistenza e coordinamento sono state perseguiti e rese più efficienti quella della promozione dei Centri studi delle Camere di commercio quella per l'elaborazione e l'analisi dei parametri statistici dei consigli camerale e del diritto annuale.

La Giornata dell'economia comprendente le relative manifestazioni provinciali, anche nel 2009 si è confermata uno degli eventi di promozione istituzionale di maggior rilievo per l'intero sistema camerale.

Monitoraggio e studi dei sistemi economici locali

L'approfondimento e la sistematicità delle ricerche svolte dal Centro Studi Unioncamere, unitamente alla capillare attività realizzata sul territorio dagli uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, rendono indubbiamente il sistema camerale un imprescindibile riferimento per qualsiasi analisi sulla struttura economica, produttiva e sociale del nostro Paese.

La crescita della domanda di informazione economico-statistica espressa da vari soggetti in questa delicata fase congiunturale ha imposto un'ulteriore intensificazione degli sforzi di Unioncamere – e di tutto il sistema camerale – per cogliere e interpretare in maniera tempestiva l'evoluzione dei fenomeni in atto, nonché le relative implicazioni nei diversi settori di attività e nelle diverse dimensioni di impresa. A tal riguardo, un importante momento di riflessione è stato rappresentato dalla 7[^] Giornata dell'Economia (programmata per l'8 maggio), un appuntamento centrale per l'affermazione del ruolo del sistema camerale nel campo dell'informazione economica territoriale e inserito nell'ambito delle iniziative del Governo per la "Settimana Europea delle Piccole e Medie Imprese 2009". Oltre a curare la realizzazione del "Rapporto Unioncamere 2009", presentato proprio in occasione della Giornata dell'Economia, il Centro Studi Unioncamere - con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, di Infocamere, di Retecamere e delle altre

società specializzate del sistema camerale - ha altresì garantito il necessario supporto alle Camere di commercio e alle Unioni regionali attraverso la produzione di report statistici territoriali e la stesura di documenti di analisi economica.

Il 2009 ha poi visto l'aggiornamento dell'indagine annuale sulle medie imprese industriali, svolta da Unioncamere insieme a Mediobanca a partire dal 1999. La nuova edizione dell'indagine, che ha mirato a misurare il grado di robustezza delle medie imprese in questa fase congiunturale, è stata presentata in occasione di un Convegno nazionale svoltosi a Roma il 25 marzo 2009, seguito da due momenti di approfondimento dei risultati territoriali inerenti alle medie imprese localizzate nel Nord-Ovest (Convegno a Bergamo del 23 aprile 2009) e a quelle del Nord-Est (Convegno a Ferrara dell'8 maggio 2009), realizzati con il coinvolgimento delle locali Camere di commercio. Per le altre società di capitale italiane si è in particolar modo proceduto all'utilizzo della banca dati bilanci del Centro Studi per molteplici elaborazioni svolte soprattutto in occasione della Giornata dell'Economia 2009 e per la realizzazione di specifici report destinati a Camere di commercio e Unioni regionali. Un particolare ambito di approfondimento ha riguardato le società partecipate e controllate dagli Enti locali, delle quali sono stati analizzati in serie storica i bilanci dal 2003 al 2007.

Nel corso dell'anno ha avuto un notevole sviluppo la linea di attività inerente alle previsioni economiche e alle congiunture dei settori produttivi, nel cui ambito sono state non solo realizzate le consuete indagini congiunturali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi a livello nazionale, ma anche specifiche attività di assistenza a Camere di commercio e Unioni regionali sulle performance delle imprese di fronte alla crisi economica e sui rischi di restringimento del credito. Unioncamere ha inoltre ritenuto opportuno dare un nuovo impulso alla collaborazione con alcuni dei più prestigiosi istituti di ricerca operanti sul territorio nazionale (in primo luogo Prometeia e Ref), attraverso la progettazione e realizzazione di nuovi modelli di analisi delle economie locali e di monitoraggio delle tendenze evolutive dei settori economici. Inoltre, il 2009 ha visto l'avvio delle attività del Comitato scientifico per attività statistiche, composto da 10 autorevoli docenti di statistica delle Università italiane.

La necessità di disporre tempestivamente di dati sempre più articolati a livello territoriale ha inoltre portato all'avvio, insieme a Infocamere, di una proficua attività di progettazione per il miglior sfruttamento degli archivi camerali ai fini di

informazione economico statistica, a vantaggio delle singole Camere di commercio e Unioni regionali. Sempre nell'ambito delle attività finalizzate alla diffusione e valorizzazione delle informazioni a livello territoriale, si è altresì provveduto a garantire per l'anno 2009 la gestione del sito Starnet, attraverso l'aggiornamento delle funzionalità del portale e la produzione di specifici report.

Per quanto riguarda l'assistenza alle Camere di commercio in tema di aggiornamento dei parametri statistici provinciali previsti dalla normativa sui Consigli camerali, si è provveduto a tenere i rapporti con Istat, Ministero dello Sviluppo economico, Infocamere e Istituto Tagliacarne e a trasmettere alle Camere i relativi dati di base, corredati da apposite note metodologiche.

Infine, si è voluto dare la massima diffusione ai risultati delle attività nel campo del monitoraggio dei sistemi economici locali sia attraverso i mezzi di comunicazione e la partecipazione a convegni e seminari, sia attraverso la produzione di specifici report e dossier di ricerca.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per il monitoraggio dei sistemi economici sono state utilizzate risorse pari a circa 1.409.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME RETE DI GLOBALIZZAZIONE

Nell'ambito di questa linea programmatica sono state in primo luogo realizzate iniziative a sostegno del processo di razionalizzazione e coordinamento per l'internazionalizzazione, anche alla luce del processo di revisione della normativa proposta dal Governo. È stata confermata l'attività di promozione di missioni di carattere imprenditoriale all'estero, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, organizzate dalle strutture camerali per l'internazionalizzazione con il supporto dei desk camerali all'estero e delle Camere di commercio italiane all'estero come il sostegno alle missioni di Sistema Paese realizzate nell'ambito delle missioni governative. Anche l'azione di promozione del Sistema delle Imprese nelle aree di contiguità geografica, come il Mediterraneo ed i Balcani coerentemente alle indicazioni pervenute dai Ministeri competenti in sede di Tavoli geografici, ha avuto la sua realizzazione, così come i progetti previsti nell'intesa Ice Unioncamere a seguito dell'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo economico.

Nel corso del 2009 sono state ulteriormente valorizzate le attività di assistenza e di supporto alle Camere di commercio in materia di formalità per il commercio internazionale, più in particolare attraverso la gestione dei carnets e dei cronotachigrafi digitali.

Nel corso dell'anno è stata infine messa a regime la nuova struttura di rappresentanza del sistema camerale a Bruxelles (SSB, asbl) nata per offrire un più stretto raccordo operativo con le istituzioni europee attraverso un miglior coordinamento della presenza dei soggetti camerali a Bruxelles.

L'internazionalizzazione

L'anno 2009 è stato caratterizzato da importanti novità per il settore internazionalizzazione, tanto sotto il profilo dei rapporti istituzionali di Unioncamere, quanto per le attività di supporto della stessa nei confronti del sistema camerale.

In primo luogo occorre sottolineare il valore strategico del nuovo Accordo di Programma sottoscritto il 26 ottobre con il Ministero dello Sviluppo Economico ed Assocamerestero. L'Accordo, che ha rinnovato il precedente testo del 2000, prevede una maggiore valorizzazione della rete delle Camere di commercio italiane all'estero nei programmi pubblici di internazionalizzazione; un coinvolgimento delle Camere italiane nei progetti per il Made in Italy; un riconoscimento della valenza strategica

delle missioni di incoming sul territorio italiano finalizzate alla attrazione degli investimenti esteri.

Nel quadro della programmazione di attività con il Ministero dello Sviluppo Economico, si è realizzata la sottoscrizione dell'intesa ICE-Unioncamere 2009, del valore complessivo di 4,8 milioni di Euro, per la promozione delle maggiori filiere produttive del nostro Paese e per interventi di carattere formativo in collaborazione con le Università.

Il rapporto con il Ministero dello Sviluppo Economico ha comportato, anche la sottoscrizione, il 4 dicembre, di una convenzione operativa per la gestione di un portale, dedicato alla Serbia, del valore di 150.000 Euro, a valere sui fondi della legge Balcani. A questo proposito occorre ricordare il coinvolgimento di Unioncamere al Tavolo Balcani ed il contributo apportato dalla struttura per la stesura del piano del MISE dedicato a questo mercato.

Si è continuato a cooperare nei Tavoli geografici promossi dal Ministero degli Affari Esteri ed alla gestione del programma Extender, preposto alla diffusione sul territorio italiano dei dati provenienti dalla rete diplomatico-consolare.

Nel corso del 2009 sono state promosse, avvalendosi della assistenza di Mondimpresa e d'intesa con le strutture camerali per l'internazionalizzazione, missioni di sistema di carattere imprenditoriale in Ungheria, in U.S.A. e Canada, in India, in Turchia, in Messico e Perù, negli Emirati Arabi Uniti e Qatar, in Giappone e Serbia. Le missioni hanno rafforzato la politica di Unioncamere tesa ad una razionalizzazione delle iniziative e ad una concentrazione delle risorse. Le missioni in oggetto hanno visto la partecipazione di oltre 180 imprese ed il coinvolgimento, alle stesse, di SACE, SIMEST e del sistema bancario.

Unioncamere ha partecipato attivamente, altresì, ai lavori della Associazione delle Camere di commercio ed industria del Mediterraneo (Ascame) che riunisce oltre 30 Camere italiane ed oltre 100 Camere dell'area del Mediterraneo. In particolare, Unioncamere ha partecipato ai lavori del Comitato esecutivo Ascame, a quelli delle Commissioni operative ed all'Assemblea annuale. Attraverso Invest in med - un programma pluriennale lanciato dalla UE che si inserisce all'interno del più ampio strumento europeo per la promozione della politica di vicinato dell'Unione Europea ENPI (European Neighbourhood Partnership Instrument) - Unioncamere, ottenendo un contributo da parte del progetto, ha potuto realizzare nel 2009 iniziative di